



Comune di **Ravenna**

Dossier

Dossier

22/07/2025	Ravenna24Weekly Pagina 17	4
<hr/>		
25/06/2025	Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10	5
<hr/>		
15/07/2025	Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10	6
<hr/>		
24/07/2025	TGR Emilia Romagna	7
<hr/>		
17/07/2025	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 34	8
<hr/>		
15/07/2025	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37	9
<hr/>		
18/07/2025	SetteSere Qui Pagina 6	10
<hr/>		
18/07/2025	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 61	11
<hr/>		
21/07/2025	Rai1	12
<hr/>		
15/07/2025	Il Resto del Carlino Pagina 19	13
<hr/>		
16/07/2025	La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 11	-S.C. 14
<hr/>		

Ravenna24Weekly

Periodici Locali

Ravenna | Arte luglio

Copie dei mosaici a Londra

Inaugurata la mostra

Oltre 200 persone hanno preso parte all'inaugurazione della mostra delle copie dei mosaici antichi di **Ravenna** avvenuta all'Istituto Italiano di Cultura a Londra. Presente anche la scrittrice e docente onoraria di Archeologia ad Oxford, nonché cittadina onoraria di **Ravenna**, Judith Herrin, che nella giornata successiva ha tenuto una conferenza dedicata alla città bizantina.



RICHIESTA DELL'AMBASCIATA

L'onda lunga della visita di Carlo Mosaici ravennati al Buckingham Gate

Ok del Comune al prestito di un'edizione della mostra delle copie dei Mosaici antichi A partire dal prossimo 9 settembre, per i prossimi tre anni, le colombine a Londra

RAVENNA CHIARA BISSI La richiesta giunta al Comune dall'ambasciata italiana a Londra per il prestito di alcune copie dei mosaici antichi di **Ravenna**, da esporre nella nuova sede di Buckingham Gate, sembra appartenere all'onda lunga della visita dei reali inglesi alla città, avvenuta nel mese di aprile. L'enorme visibilità raggiunta a livello planetario in poche ore, pare continui a dare frutti, tanto che con una delibera il Comune ha deciso di accordare il prestito della durata di 3 anni che si somma all'accordo raggiunto con l'Istituto italiano di Cultura di Londra per la realizzazione di un'edizione della mostra delle Copie dei Mosaici Antichi di **Ravenna** nello stesso Istituto dal 14 luglio al 5 settembre. Un evento possibile grazie ai finanziamenti ottenuti dal progetto "**Ravenna** città del Mosaico" e finanziato dal ministero del Turismo. Le copie dei mosaici antichi hanno viaggiato per decenni in Europa per raccontare e promuovere il patrimonio musivo ravennate e ora, in base all'accordo firmato dal Comune, l'ambasciata italiana si impegna a promuovere la città nella propria sede attraverso un apparato comunicativo con didascalie delle opere esposte che indichino la provenienza; a garantire la fruizione del luogo dell'esposizione e a coprire le spese di trasporto dall'Istituto Italiano di Cultura di Londra all'Ambasciata stessa, con le relative operazioni di montaggio e smontaggio. Al servizio turismo del Comune spetta garantire la disponibilità delle opere in condizioni ottimali e secondo i tempi prestabiliti; e inoltre coordinare le operazioni di montaggio e lo smontaggio per garantire l'integrità dei materiali e fornire materiale esplicativo delle opere a fini promozionali per la stampa e a fini didattici. All'inaugurazione dell'allestimento sarà invitata una delegazione del Comune e verrà data copertura mediatica dell'evento che poi verrà condiviso sui social istituzionali ravennati. Nel corso delle poche ore trascorse in città non passò inosservato il comprensibile stupore di re Carlo III d'Inghilterra, durante la visita alla basilica di San Vitale e l'apprezzamento per le decorazioni musive. Così nella sede istituzionale italiana in terra inglese ci saranno esposte alcune copie di celebri particolari di decorazioni musive patrimonio dell'umanità. Dal 9 settembre 2025 all'8 settembre 2028 saranno visibili a Londra le copie delle colombine e il particolare della volta del mausoleo di Galla Placidia, nonché la decorazione a greca. E ancora le celebri navi del porto di Classe rappresentate nella basilica di Sant'Apollinare Nuovo e par7 ticolari di pavoni, aironi e altri esemplari tipici della avifauna ravennate.



C'è anche Lord Byron alla mostra sui mosaici inaugurata a Londra

Al famoso poeta è dedicata una delle cinque cartoline speciali realizzate per l'evento

RAVENNA A distanza di oltre due secoli da quel 25 aprile 1816 in cui diede l'avvio al suo esilio definitivo dall'Inghilterra, Lord Byron torna oggi per la prima volta a Londra per l'inaugurazione della mostra delle copie dei mosaici antichi di **Ravenna** nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano di Cultura. La mostra - promossa dal Comune di **Ravenna** e dall'Apt regionale - è stata inaugurata ieri alle 18,30 alla presenza delle autorità londinesi, dei rappresentanti del Consolato e dell'Ambasciata Britannica in Italia, delle autorità di **Ravenna** e della Fondazione Cassa di Risparmio di **Ravenna**, che ha fortemente voluto, sostenuto e oggi proposto al mondo i Musei Byron e del Risorgimento.

Al poeta è dedicata una delle cinque speciali cartoline che il Comune di **Ravenna** ha portato in Inghilterra per far conoscere ai visitatori britannici i tesori di **Ravenna**. Le cartoline sono dotate di un QR Code, aprendo il quale si possono ammirare tutti i tesori di **Ravenna**.



TGR Emilia Romagna

Audio Video

La mostra delle copie dei mosaici antichi a Londra (TG delle 14:00)

la passione per i mosaici di Ravenna dei reali britannici Carlo e Camilla. Dopo la loro visita in città nell'aprile scorso, ha ora un seguito a Londra con una mostra il servizio di Nicoletta Manzione. L'oro, l'azzurro. Le gradazioni dei colori della terra risplendono nelle sale dell'Istituto di cultura italiano a Londra. I mosaici bizantini e riprodotti a grandezza reale e creati negli anni Cinquanta dai maestri di Ravenna che già curarono il restauro delle Famose Opere. Sono in mostra un'immersione tra paesaggi e scene realizzate in epoca bizantina, con la tecnica del mosaico racchiuse nelle chiese e nelle basiliche della città romagnola. Un'opportunità straordinaria per i visitatori inglesi di poter ammirare da vicino una parte della storia dell'Arte d'Italia. La passione dimostrata dal Re Carlo e della Regina Camilla, che nel loro viaggio nell'aprile scorso in Italia hanno voluto una tappa a Ravenna. E insieme hanno ammirato i mosaici della Basilica di San Vitale, l'arte e la bellezza dei mosaici, che sono sito culturale dell'Unesco. Quindi un nuovo tassello. È il caso di dire dell'amicizia tra Italia e Gran Bretagna.



In mostra le copie dei mosaici Gli ori bizantini illuminano Londra

Nella capitale inglese successo per l'esposizione delle storiche riproduzioni dei capolavori ravennati

È stata Judith Herrin, tra le studiose più autorevoli della civiltà bizantina a livello mondiale e cittadina onoraria di **Ravenna**, con le sue appassionate parole, a concludere la due giorni che a Londra ha visto l'inaugurazione della mostra dal titolo 'I mosaici antichi di **Ravenna**'. La collezione delle copie', ospitata nella prestigiosa sede dell'Istituto italiano di cultura della capitale britannica e realizzata grazie al contributo del ministero del Turismo nell'ambito del Progetto Unesco **Ravenna** Città del Mosaico. Un'occasione straordinaria per **Ravenna**, che attraverso l'arte e la bellezza rinsalda il rapporto con la capitale britannica anche alla luce della recente visita dei Reali inglesi.

«Momenti come l'inaugurazione di una mostra di questa portata, - ha sottolineato il sindaco Alessandro Barattoni - insieme alla presentazione di Judith Herrin, sono fondamentali per raccontare e veicolare nel mondo la storia e la bellezza millenaria della nostra città. Si tratta di opportunità efficaci per far scoprire il patrimonio culturale che **Ravenna** ha da offrire, e di un modo per stringere rapporti da cui potranno nascere anche nuove possibilità turistiche. Questa 'due giorni' è stata in grado di suscitare grande curiosità nel pubblico inglese: l'entusiasmo e l'interesse dei visitatori sono stati alimentati dalla possibilità di vedere da vicino questi tesori dell'arte. Grazie in particolare, all'Istituto italiano di cultura e al suo direttore, Francesco Bongarrà, per l'accoglienza e la disponibilità».

Era presente anche la Fondazione Cassa di Risparmio, forte di un rapporto con il mondo britannico che passa anche dalla recente inaugurazione dei Musei Byron e del Risorgimento. «Siamo fortemente convinti - ha osservato Mirella Falconi, presidente della Fondazione - che Italia e Regno Unito abbiano un fortissimo legame culturale, storico e istituzionale. Un legame che ha un valore culturale eccezionale ed una prospettiva turistica di grandissimo profilo, tanto più ora che il raddoppio del porto metterà **Ravenna** al centro di intense attività che coinvolgono non solo il mondo britannico, ma quello anglosassone in generale».

Il colloquio tra Herrin e Maria Grazia Marini, dirigente del servizio Turismo del Comune di **Ravenna** è stato introdotto dall'intervento di Andrea Sardo, direttore dei Musei Nazionali, che ha spiegato: «**Ravenna**, con i suoi mosaici, ma soprattutto con la sua storia, ha affascinato e incantato. È stato entusiasmante riscontrare tanta attenzione e partecipazione da parte del pubblico londinese». La mostra rimarrà visibile fino al 5 settembre.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Quotidiani Locali

Lord Byron 'torna' a Londra Due secoli dopo l'inizio del suo esilio

A distanza di oltre due secoli da quel 25 aprile 1816 in cui diede volontariamente l'avvio al suo esilio definitivo dall'Inghilterra, Lord Byron 'torna' per la prima volta a Londra e lo fa in un'occasione speciale: l'inaugurazione della mostra delle copie dei mosaici antichi di Ravenna nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano di Cultura, mostra promossa dal Comune di Ravenna e dall'Apt regionale, e che consolida ulteriormente i rapporti tra Ravenna e l'Inghilterra, come ben evidenziato dalla recente visita dei Reali inglesi alla città di Ravenna ed ai Musei Byron e del Risorgimento.

Proprio il maestro del Romanticismo inglese è il tramite privilegiato di questo asse culturale che sta conoscendo settimana per settimana sempre nuove opportunità, appuntamenti, eventi, rapporti e nuovi progetti, tra i quali la mostra inaugurata ieri alla presenza delle autorità londinesi, dei rappresentanti del Consolato e dell'Ambasciata Britannica in Italia, delle autorità di Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che ha fortemente voluto, sostenuto e proposto al mondo i Musei Byron e del Risorgimento.

«Lord Byron - si legge nella nota - dunque torna a casa, e lo fa in modo elegante: al poeta è dedicata infatti una delle cinque speciali cartoline che il Comune di Ravenna ha portato in Inghilterra per far conoscere ai visitatori britannici i tesori di Ravenna: assieme ai Musei Byron e del Risorgimento, il Mausoleo di Teodorico, il Museo e la Tomba di Dante, il Museo Classis e San Vitale. Le cartoline sono dotate di un QR Code, aprendo il quale si possono ammirare i tesori di Ravenna».

«Dopo l'apertura del museo Byron e la visita dei reali inglesi a Ravenna, lo scorso 10 aprile, il legame tra Ravenna e Regno Unito si rafforza attraverso l'arte - ha dichiarato il sindaco Alessandro Barattoni -. Questa iniziativa, realizzata dal Comune di Ravenna grazie alla preziosa collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto italiano di cultura di Londra, mira a valorizzare e a far conoscere il patrimonio artistico e culturale di Ravenna, una città d'arte e di storia riconosciuta a livello internazionale per i suoi straordinari mosaici, patrimonio mondiale Unesco». Oggi l'Istituto ospiterà una conversazione della professoressa Judith Herrin, una delle studiose più autorevoli della civiltà bizantina a livello mondiale e cittadina onoraria di Ravenna, con la dirigente del Servizio turismo Maria Grazia Marini. La conversazione sarà introdotta da una presentazione di Andrea Sardo, direttore dei Musei nazionali di Ravenna.



SetteSere Qui Periodici Locali

EVENTI | Mosaici bizantini in mostra a Londra

Fino al 5 settembre **Ravenna** sarà a Londra con la mostra «I mosaici antichi di **Ravenna**». La collezione delle copie è stata realizzata grazie al contributo del ministero del Turismo nell'ambito del progetto Unesco «**Ravenna** Città del Mosaico». «Dopo l'apertura del museo Byron e la visita dei reali inglesi a **Ravenna**, lo scorso 10 aprile, il legame tra **Ravenna** e Regno Unito si rafforza attraverso l'arte - ha dichiarato il sindaco Alessandro Barattoni -

Questa iniziativa, realizzata dal Comune di **Ravenna** grazie alla preziosa collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto italiano di cultura di Londra, mira a valorizzare e a far conoscere il patrimonio artistico e culturale di **Ravenna**. «Questo importante evento rafforza una tradizione di intensi e continui rapporti culturali tra la nostra antica capitale romana e bizantina e Londra»- ha aggiunto la presidente della Fondazione, Mirella Falconi Mazzotti-



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Quotidiani Locali

I mosaici in mostra a Londra non sono 'semplici' copie

Non capisco cosa ci sia da celebrare in una mostra delle copie dei mosaici ravennati a Londra. Sarebbe meglio che gli inglesi venissero di persona in città a visitarla invece che avere un 'assaggio' di quello che potrebbero vedere qui se entrassero a San Vitale e nel Mausoleo di Galla Placidia. Una mostra di copie non incentiva il turismo, meglio investire nelle ferie turistiche che sono una bella vetrina per la città. Continuiamo sul turismo a seguire strade che portano in periferia e non ci fanno mai arrivare al centro. Non voglio insegnare niente a nessuno, ma mi sembra tutto molto chiaro. Luigi T. *** In realtà definire semplici 'copie' i mosaici attualmente in mostra a Londra è riduttivo. È vero, sono riproduzioni esatte e a grandezza naturale di alcuni dei principali mosaici delle basiliche bizantine della città, ma hanno una storia illustre. Un po', e con le dovute proporzioni, come la copia che realizzò Picasso di alcuni ritratti di Velazquez fedeli all'originale. Le copie ravennati furono realizzate tra gli anni '40 e gli anni '60 dal Gruppo Mosaicisti di **Ravenna**, che riuniva al suo interno alcuni dei più grandi mosaicisti che la città abbia mai avuto, da Libera Musiani a Ines Morigi Berti a Sergio Cicognani.

L'idea della riproduzione fedele nacque a seguito dei restauri effettuati nelle basiliche dopo la Seconda Guerra Mondiale. Fu un'occasione unica per i restauratori di ammirare i capolavori a pochi centimetri di distanza. Furono riprodotti una sessantina di pannelli e, da allora, hanno girato il mondo con l'obiettivo di far conoscere **Ravenna** e i suoi tesori. La prima mostra, accolta con grande entusiasmo, fu a Parigi nel 1951. Ci sono circostanze nelle quali le copie acquistano pari dignità, o quasi, degli originali e se non si racconta ogni volta l'illustre origine di questi pannelli, è solo perché, ormai, appartiene alla storia della città e sono davvero pochi quelli che ancora non la conoscono.



Rai1

Audio Video

Londra: le copie degli antichi mosaici di Ravenna in mostra (TG delle 08:20)

la passione inglese per l'arte italiana dopo la visita dei Reali a Ravenna all'Istituto italiano di Cultura di Londra. In mostra la collezione delle copie degli antichi mosaici. Vediamo con la corrispondente Nicoletta Mansione L'oro, l'azzurro, le gradazioni dei colori della terra risplendono nelle sale dell'Istituto di cultura italiano a Londra. I mosaici bizantini e riprodotti a grandezza reale, creati negli anni Cinquanta dai maestri di Ravenna che già curarono il restauro delle famose opere. Sono in mostra un'immersione tra paesaggi e scene realizzate in epoca bizantina, con la tecnica del mosaico racchiuse nelle chiese e nelle basiliche delle città romagnola. Un'opportunità straordinaria per i visitatori inglesi di poter ammirare da vicino una parte della storia dell'Arte d'Italia. La passione dimostrata dal Re Carlo e della Regina Camilla, che nel loro viaggio nell'aprile scorso in Italia hanno voluto una tappa a Ravenna. Insieme hanno ammirato i mosaici della Basilica di San Vitale, l'arte e la bellezza dei mosaici, che sono sito culturale dell'Unesco. Quindi un nuovo tassello è il caso di dire dell'amicizia tra Italia e Gran Bretagna



Il Resto del Carlino

Ravenna sul Nazionale e Regionale (quotidiani e periodici)



RAVENNA

Mostra sui mosaici E Byron torna a Londra

Lord Byron torna a Londra accompagnando una mostra sui mosaici ravennati organizzata da Comune e Apt regionale nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura. A Byron è dedicata una delle cartoline portate a Londra dal Comune. All'inaugurazione era presente la **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**, animatrice del Museo Byron.





I mosaici di Ravenna a Londra E visite al tramonto in città

- S.C.

L'onda lunga della visita di Carlo e Camilla a Ravenna, letteralmente rapiti dalla magnificenza dei mosaici della basilica di San Vitale lo scorso aprile, ha un bel contraltare nella mostra appena inaugurata all'Istituto italiano di cultura di Londra dove è volato il sindaco della città romagnola, Alessandro Barattoni.

Da vedere ci sono le riproduzioni dei mosaici bizantini, realizzate fedelmente negli anni Cinquanta dagli stessi maestri mosaicisti che già si erano occupati del restauro degli originali, dopo i danni della Seconda Guerra Mondiale. La mostra consente un viaggio simbolico dentro questi monumenti, dichiarati patrimonio Unesco: il Mausoleo di Galla Placidia, il **Battistero** Neoniano e degli **Ariani**, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e quella di San Vitale. Intanto a Ravenna proseguono i percorsi di Mosaico di Notte che, fino al 5 settembre, propone aperture serali straordinarie e itinerari guidati in questi monumenti. Ogni mercoledì sera sono in programma due percorsi di visita guidata, in italiano e in inglese, al **Battistero** degli **Ariani** (dalle 19) e ai Musei Byron e del Risorgimento (dalle 19.45). Venerdì, infine, al Museo d'Arte della città di Ravenna, accompagnati da una guida, i visitatori potranno immergersi nella collezione di mosaici contemporanei. Tra le opere esposte, Afro, Guttuso, Saetti e Vedova. - s.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

